

# CESENA 8



Era il lontano 1966 quando a Macerone il parroco Don Pino pensò di avvicinare i ragazzi alla chiesa attraverso lo scoutismo. Egli decise di chiamare un capo reparto del Cesena 3: Edo Biasoli, al quale chiese di introdurre i ragazzi all'esperienza scoutistica.

Accolta la proposta si andò a formare una squadriglia "libera", chiamata così perché non faceva parte di un reparto vero e proprio, ma era appoggiata e aiutata dal reparto Cesena 3 e da un importante capo di Macerone, Lelli Gabriele. Inizialmente questa nuova squadriglia si organizzò con incontri e preparò uscite inoltre, sempre con l'aiuto di Edo, ripristinarono la sede, ma purtroppo l'inesperienza dei ragazzi si mostrò al primo campo. Così nel 1970/1971 si decise di aprire una nuova unità: il Branco, che accogliesse i più piccoli, e li preparasse alla vita di reparto. Dopo qualche anno il reparto si riformò e sorsero due nuove squadriglie: le volpi e leopardi, ma anche questo campo non fu migliore del precedente poiché, durando 17 giorni, i capi ebbero difficoltà ad organizzarsi con il loro lavoro. Nel 1974 ci fu una route internazionale e nacque l'AGESCI (associazione guide e scout cattolici italiani), dall'unione delle associazioni AGI (associazione guide italiane) e ASCI (associazione scout cattolici italiani).

Nel 1975 due scout di Macerone, Maurizio Mancini e Gualtiero Giunchi, riuscirono a partecipare al jamboree: andarci però costava molto e così, tutto il reparto lavorò ad imprese di finanziamento per poter fare in modo che questi due giovani ci rappresentassero ad un evento internazionale in Norvegia.

Pian piano anche le ragazze, nel 1979/1980 cominciarono ad interessarsi a quest'esperienza, si formarono così due nuove squadriglie femminili: pantere e falchi e in questo modo nacque il reparto parallelo femminile "Arcobaleno" che utilizzavano come sede quella costruita dal noviziato.

Nel 1981 il primo noviziato formato solo da maschi cominciò le prime attività e poco dopo ci fu la prima route. Un anno dopo il noviziato diventò misto. L'esperienza scout proseguì con successo. Si pensò, quindi, di formare un gruppo indipendente a Macerone perché le tre unità erano presenti e così, nel 1984, nacque il Cesena 8, con il proprio fazzolettone: grigio per la nebbia tipica della zona e il verde per la pianura e la campagna che circonda Macerone e il proprio nome: "Reparto Nuove Frontiere", ispirato all'ideale Americano dell'esplorazione senza confini. Così si arriva ai giorni nostri dove Gabriele seguendo le orme di Edo sta aprendo le nostre "nuove frontiere" alla comunità di Sant'Egidio.

